

**ELENCO DEGLI ONERI INFORMATIVI PREVISTI DAL
DAL *DECRETO DIRETTORIALE* DI PRIMA APPLICAZIONE¹
DELLA MISURA A SOSTEGNO DEI PROGRAMMI DI INNOVAZIONE SOSTENIBILE
PER IL GREEN AND INNOVATION DEAL
DI CUI AL *DECRETO INTERMINISTERIALE* DEL 1° DICEMBRE 2021²**

ONERI INTRODOTTI ^{3 4}

1) Domanda di agevolazioni			
Riferimento normativo interno	<i>Decreto direttoriale</i> , art. 3		
Comunicazione o dichiarazione	Domanda	Documentazione da conservare	Altro
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Che cosa cambia per l'impresa

La domanda per accedere alle agevolazioni deve essere redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 3 al *decreto direttoriale*, selezionando la procedura a cui si intende accedere tra quelle di cui rispettivamente al Capo II (procedura a sportello) e al Capo III (procedura negoziale) del *decreto direttoriale*.

Alla domanda presentata singolarmente deve essere allegata:

- scheda tecnica redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 4 al *decreto direttoriale*;
- piano di sviluppo redatto secondo lo schema di cui all'allegato n. 5 al *decreto direttoriale*;
- dichiarazione sostitutiva d'atto notorio, relativa ai requisiti di accesso alle agevolazioni, contenente le informazioni riportate nello schema di cui all'allegato n. 7 al *decreto direttoriale*;
- prospetto recante i dati per il calcolo della dimensione d'impresa, redatto secondo quanto previsto nel decreto ministeriale 18 aprile 2005, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 12 ottobre 2005, n. 238, utilizzando il "Prospetto per il calcolo dei parametri dimensionali" di cui all'allegato n. 6 al *decreto direttoriale*;
- attestazione, resa dalla *banca finanziatrice* e redatta in conformità con il modello definito nella *convenzione*, di disponibilità a concedere il *finanziamento bancario*, firmata digitalmente.

Alla domanda relativa ad un progetto presentato congiuntamente da più proponenti, devono essere allegati:

- scheda tecnica redatta, per ciascuno dei soggetti proponenti, secondo lo schema di cui all'allegato n. 4 al *decreto direttoriale*;
- piano di sviluppo redatto secondo lo schema di cui all'allegato n. 5 al *decreto direttoriale*;
- dichiarazione sostitutiva d'atto notorio, relativa ai requisiti di accesso alle agevolazioni, contenente le informazioni riportate nello schema di cui all'allegato n. 7 al *decreto direttoriale*;

¹ Decreto 23 agosto 2022 del direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico (nel seguito e nei successivi allegati, *decreto direttoriale*).

² Decreto 1° dicembre 2021 del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante l'attuazione della misura di cui all'articolo 1, comma 90, lettere a) e b) della legge n. 160/2019, pubblicato GURI n. 26 del 1° febbraio 2022 (nel seguito e nei successivi allegati, *decreto interministeriale*).

³ Si rinvia all'art. 1 del *decreto interministeriale* ovvero del *decreto direttoriale* di prima applicazione per le definizioni, in carattere corsivo, utilizzate in questa sede e nei rimanenti allegati.

⁴ Trattandosi di un nuovo intervento non si tratta tecnicamente di "oneri introdotti", bensì degli oneri informativi normalmente previsti per l'accesso ad agevolazioni in favore delle imprese.

- prospetto recante i dati per il calcolo della dimensione d'impresa, redatto secondo quanto previsto nel decreto ministeriale 18 aprile 2005, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 12 ottobre 2005, n. 238, utilizzando il "Prospetto per il calcolo dei parametri dimensionali" di cui all'allegato n. 6 al *decreto direttoriale*;
- attestazione, resa dalla *banca finanziatrice* e redatta in conformità con il modello definito nella *convenzione*, di disponibilità a concedere il *finanziamento bancario*, firmata digitalmente;
- copia del *contratto di rete* o *altra forma contrattuale di collaborazione*.

La domanda di agevolazione e la documentazione allegata, firmate digitalmente, sono presentate in via esclusivamente telematica utilizzando la procedura informatica indicata nel sito internet del *Soggetto gestore* (<https://fondocrescitasostenibile.mcc.it>) per la richiesta delle agevolazioni a valere sull'intervento "D.M. del 1° dicembre 2021 – Green New Deal/22".

Per la procedura negoziale, nel caso in cui il programma scenda al di sotto della soglia minima applicabile prevista dall'articolo 7, comma 1, del decreto direttoriale, a causa di una riduzione superiore al 20 per cento delle spese e dei costi esposti nella proposta progettuale, e abbia ricevuto positiva valutazione di ammissibilità alle agevolazioni da parte del *Soggetto gestore*, il *Ministero* comunica all'impresa richiedente gli esiti della valutazione di ammissibilità della proposta e della relativa spesa progettuale, e la possibilità di sottoporre specifica istanza di trasferimento sulla procedura a sportello, in presenza di adeguate disponibilità residue a valere sulle risorse finanziarie destinate alla procedura di cui al Capo II e previo accantonamento delle stesse. Ai fini del perfezionamento di tale procedura, l'impresa è tenuta a sottoporre la predetta istanza di trasferimento corredata del piano di sviluppo aggiornato entro e non oltre 15 giorni dalla comunicazione del *Ministero*, secondo le modalità indicate dalla stessa. In caso di mancata presentazione della predetta documentazione entro tale termine, l'iter di trasferimento della proposta alla procedura a sportello decade.

2) Documentazione per l'emissione del provvedimento di concessione			
Riferimento normativo interno	<i>Decreto direttoriale</i> , art. 13, co. 1		
Comunicazione o dichiarazione	Domanda	Documentazione da conservare	Altro

Che cosa cambia per l'impresa

Il soggetto proponente, ricevuta la comunicazione degli esiti positivi dell'attività istruttoria, deve presentare, pena il rigetto della domanda di agevolazioni, entro 45 giorni dal ricevimento della comunicazione stessa ed esclusivamente attraverso la procedura informatica resa disponibile dal *Soggetto gestore*, la seguente documentazione, qualora non già prodotta ed in corso di validità:

- a) dichiarazione in merito ai dati necessari per la richiesta delle informazioni antimafia per i soggetti sottoposti alla verifica di cui all'articolo 85 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e successive modifiche e integrazioni;
- b) indicazione del nominativo del legale rappresentante ovvero dei legali rappresentanti che dovranno sottoscrivere il decreto di concessione, come risultante dal Registro Imprese;
- c) nel caso di progetti congiunti, mandato conferito per atto pubblico o scrittura privata autenticata ove non presentato unitamente alla domanda di agevolazioni;
- d) per ciascuno dei soggetti proponenti, delibera resa dalla *banca finanziatrice*, redatta in conformità con i modelli definiti dalla *convenzione*.

3) Sottoscrizione del provvedimento di concessione			
Riferimento normativo interno	<i>Decreto direttoriale</i> , art. 13, co. 5, lett. f)		
Comunicazione o dichiarazione	Domanda	Documentazione da conservare	Altro
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Che cosa cambia per l'impresa
L'impresa (o le imprese proponenti in un progetto congiunto) è tenuta a sottoscrivere il provvedimento di concessione entro 10 giorni dalla ricezione dello stesso e inviarlo al *Ministero* tramite i canali dedicati, pena la decadenza dalle agevolazioni concesse.

4) Stipula del contratto di <i>finanziamento</i>			
Riferimento normativo interno	<i>Decreto interministeriale</i> , art. 7, co. 6, lett. c)		
Comunicazione o dichiarazione	Domanda	Documentazione da conservare	Altro
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Che cosa cambia per l'impresa
L'impresa è tenuta alla stipula del contratto di *finanziamento* con la *banca finanziatrice*, entro e non oltre novanta giorni dalla ricezione da parte della *banca finanziatrice* stessa del decreto di concessione, pena la decadenza delle agevolazioni, fatta salva la possibilità, da parte dell'impresa stessa o della *banca finanziatrice*, di richiedere una proroga non superiore a novanta giorni.

5) Avvio del progetto			
Riferimento normativo interno	<i>Decreto interministeriale</i> , art. 4, co. 4, lett. c) <i>Decreto direttoriale</i> , art. 12, co. 2, lett. a), sub. ii)		
Comunicazione o dichiarazione	Domanda	Documentazione da conservare	Altro
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Che cosa cambia per l'impresa
Il progetto deve essere avviato successivamente alla presentazione della domanda di agevolazioni e, comunque, pena la revoca, non oltre 3 mesi dalla data del provvedimento di concessione.
Per data di avvio del programma si intende la data del primo impegno giuridicamente vincolante a ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento oppure la data di inizio dell'attività del personale interno, a seconda di quale condizione si verifichi prima.
Nel caso dei *programmi integrati* di cui all'articolo 4, comma 3, lettera c), del *decreto interministeriale*, le attività di industrializzazione devono essere in ogni caso avviate successivamente a quelle di *ricerca industriale e sviluppo sperimentale*, sulla base di un piano di sviluppo che abbia coerenza temporale e industriale. Nel caso di un *programma integrato*, l'attività di industrializzazione deve essere comunque avviata entro 6 mesi dal completamento della ricerca e sviluppo.
Nel caso in cui il progetto di industrializzazione sia presentato distintamente, al di fuori di un *programma integrato*, la data di avvio deve essere in ogni caso successiva a quella di presentazione della domanda di agevolazioni.

6) Comunicazione della data di avvio			
Riferimento normativo interno	<i>Decreto interministeriale</i> , art. 4, co. 4, lett. c)		
Comunicazione o dichiarazione	Domanda	Documentazione da conservare	Altro
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Che cosa cambia per l'impresa

La data di avvio deve essere espressamente indicata dal soggetto beneficiario, che è tenuto a trasmettere, entro 30 giorni dalla stessa data di avvio ovvero, qualora il progetto sia stato già avviato, entro 30 giorni dal provvedimento di ammissione di cui all'articolo 11, comma 3, del *decreto interministeriale*, una specifica dichiarazione resa ai sensi degli articoli 47 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Nel caso di un *programma integrato*, per le attività di industrializzazione ha valenza il termine di 30 giorni dall'avvio delle stesse.

7) Richiesta di erogazione			
Riferimento normativo interno	<i>Decreto direttoriale</i> , art. 14		
Comunicazione o dichiarazione	Domanda	Documentazione da conservare	Altro
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Che cosa cambia per l'impresa

Le domande di erogazione delle agevolazioni ad avanzamento, redatte secondo lo schema di cui all'allegato n. 13 al *decreto direttoriale*, ovvero, nel caso di progetto proposto congiuntamente da più soggetti, secondo lo schema di cui all'allegato n. 14, sono presentate al *Soggetto gestore*, unitamente alla documentazione di cui all'allegato n. 15, in via esclusivamente telematica, utilizzando la procedura disponibile sulla piattaforma dedicata.

Le richieste di erogazione del *finanziamento agevolato* a titolo di anticipazione devono essere presentate direttamente alla *banca finanziatrice* nel rispetto di quanto previsto dalla *convenzione* e dal contratto di *finanziamento*.

8) Relazione intermedia			
Riferimento normativo interno	<i>Decreto ministeriale</i> , art. 13, co. 2 <i>Decreto direttoriale</i> , art. 12, co. 6		
Comunicazione o dichiarazione	Domanda	Documentazione da conservare	Altro
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Che cosa cambia per l'impresa

A metà del periodo di realizzazione del progetto di ricerca e sviluppo, calcolato a partire dalla data di avvio comunicata ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera c), del *decreto interministeriale* e al fine di consentire lo svolgimento della verifica intermedia sullo stato di attuazione del progetto di cui all'articolo 13, comma 1, del medesimo decreto, il soggetto beneficiario trasmette al *Soggetto gestore* una relazione sullo stato di attuazione del progetto.

Tale relazione deve contenere i dati e le informazioni, riportati nello schema di cui all'allegato n. 21, registrati nel mese precedente a quello della data prevista per la verifica intermedia e deve essere presentata attraverso la procedura di compilazione guidata disponibile sulla piattaforma dedicata resa disponibile dal *Soggetto gestore*.

9) Richiesta di erogazione a saldo e relazione finale

Riferimento normativo interno	<i>Decreto interministeriale</i> , art. 12, co. 7 <i>Decreto direttoriale</i> , art. 14, co. 9		
Comunicazione o dichiarazione	Domanda	Documentazione da conservare	Altro

Che cosa cambia per l'impresa

Ai fini dell'ultima erogazione a saldo, il soggetto beneficiario trasmette, entro 3 mesi dalla data di ultimazione del progetto, la relativa richiesta corredata di una relazione tecnica finale, redatta secondo lo schema definito in allegato n. 22 al *decreto direttoriale*, concernente il raggiungimento degli obiettivi e la documentazione relativa alle spese e ai costi complessivi sostenuti.

10) Variazioni

Riferimento normativo interno	<i>Decreto interministeriale</i> , art. 14 <i>Decreto direttoriale</i> , art. 12, co. 8		
Comunicazione o dichiarazione	Domanda	Documentazione da conservare	Altro

Che cosa cambia per l'impresa

Le variazioni ai progetti devono essere tempestivamente comunicate al *Ministero* per il tramite del *Soggetto gestore* con un'argomentata relazione corredata di idonea documentazione.

La circolare riportata in allegato n. 12 al *decreto direttoriale* reca la disciplina e i relativi oneri relativi alle variazioni conseguenti a operazioni straordinarie dell'assetto aziendale (fusione/incorporazione, scissione, conferimento o cessione di ramo d'azienda, con esclusione dell'affitto di ramo d'azienda) che comportino la variazione di titolarità del progetto da agevolare o agevolato, ovvero conseguenti alla rinuncia di uno o più dei soggetti proponenti.

11) Monitoraggio dei risultati dei progetti			
Riferimento normativo interno	<i>Decreto direttoriale</i> , art. 15		
Comunicazione o dichiarazione	Domanda	Documentazione da conservare	Altro

Che cosa cambia per l'impresa

Ai fini del monitoraggio e della valutazione dei risultati, i soggetti beneficiari delle agevolazioni sono tenuti a trasmettere, utilizzando la procedura disponibile nella piattaforma resa disponibile dal *Soggetto gestore*, con riferimento al primo e al secondo esercizio successivi alla conclusione del progetto, le informazioni stabilite dall'articolo 15, comma 3, lettere a) e b), del *decreto direttoriale*.

12) Contabilità di progetto e rilevazione delle attività progettuali			
Riferimento normativo interno	<i>Decreto interministeriale</i> , art. 5, comma 3		
Comunicazione o dichiarazione	Domanda	Documentazione da conservare	Altro

Che cosa cambia per l'impresa

Il soggetto beneficiario deve dotarsi di un sistema di contabilità separata o di un'adeguata codificazione contabile atta a tenere separate tutte le transazioni relative al progetto agevolato, con distinzione delle attività di ricerca e sviluppo da quelle di industrializzazione. Inoltre, nell'ambito delle attività di ricerca e sviluppo, i costi sostenuti per *sviluppo sperimentale* (SS) devono essere rilevati separatamente da quelli sostenuti per *ricerca industriale* (RI), mentre nell'ambito delle attività di industrializzazione, devono rilevarsi separatamente i costi relativi agli investimenti materiali e immateriali, e quelli relativi alle consulenze.

13) Annullamento dei titoli di spesa			
Riferimento normativo interno	<i>Decreto direttoriale</i> , allegato n. 10		
Comunicazione o dichiarazione	Domanda	Documentazione da conservare	Altro

Che cosa cambia per l'impresa

I titoli di spesa oggetto di rendicontazione, con esclusione della documentazione contabile relativa al costo del personale ove richiesta, devono riportare l'indicazione del CUP del progetto agevolato, dell'agevolazione a valere sul D.M. MiSE 01/12/2021 e dell'importo rendicontato, con le modalità consentite dal paragrafo 2, lettera g), dell'allegato n. 10 al *decreto direttoriale*.

14) Conservazione della documentazione di spesa			
Riferimento normativo interno	<i>Decreto interministeriale</i> , art. 5, comma 6 <i>Decreto direttoriale</i> , allegato n. 10		
Comunicazione o dichiarazione	Domanda	Documentazione da conservare	Altro

Che cosa cambia per l'impresa

Il soggetto beneficiario delle agevolazioni deve tenere a disposizione la documentazione amministrativa e contabile relativa alle spese e ai costi rendicontati, ai sensi di quanto previsto dalle norme nazionali in materia, per almeno 10 anni dal pagamento del saldo delle agevolazioni. Il *Ministero* può stabilire un termine maggiore per la conservazione della predetta documentazione, dandone comunicazione al soggetto beneficiario. In ogni caso, i documenti giustificativi di spesa devono essere conservati sotto forma di originali o, in casi debitamente giustificati, sotto forma di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. Laddove i documenti siano disponibili esclusivamente in formato elettronico, i sistemi informatici utilizzati devono essere conformi agli standard di sicurezza riconosciuti, atti a garantire che i documenti conservati rispettino i requisiti giuridici nazionali e siano affidabili ai fini dell'attività di audit.